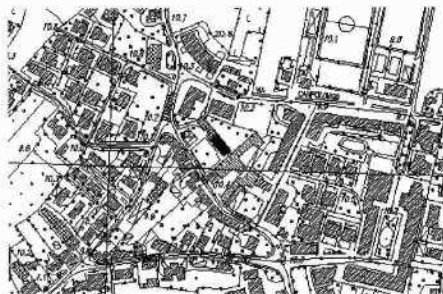


PD 124

Villa Santi, Cabianca

Comune: Casale di Scodosia
Via Grande, 20

Irrv 00003652 Ctr 167 NO



La villa si trova inserita ormai in una zona urbana di molto trasformata dall'apertura di nuove vie e dalla presenza di moderne lottizzazioni, non è certo facile leggerci l'antica «casa da statio con barchesse e altre casette per comodo di boaria e pecore con sue habentie e pertinentie» che Domenico Santi quondam Gaetano, arciprete di Casale dichiara all'estimo nel 1684. A voler osservare l'impianto odierno e cercare di trarne almeno in parte gli antichi volumi, possiamo leggere la casa nel corpo ad ovest, mentre ad est, collegato ed unificato al precedente, il volume con la barchessa; i corpetti laterali possono essere letti quali casette, ma siamo nel campo delle mere ipotesi: l'immobile è comunque di impianto ascrivibile agli inizi del Seicento.

Il volume si eleva per due piani più un sottotetto, l'antico granaio, aerato, più che illuminato, da piccole finestre. A pian terreno l'edificio si apre in una porta archivoltata, che il restauro recente ha riportato in luce con le cornici, imposte e chiave simili all'originale. Le stanze ai lati dell'entrata a profondità piena, hanno doppia finestra, ripetuta nel piano superiore solo sul lato ovest, mentre quello rivolto all'adiacenza ha una monofora; i fori hanno cornice, stipite ed architrave in pietra aggettanti sul profilo.

Il volume della barchessa presenta a piano terra, nell'area addossata alla casa, una doppia finestrata cui segue la doppia arcata policentrica al limite est. Il piano superiore mostra, ora tamponata, una monofora archivoltata in corrispondenza della prima finestra dopo la casa, disassata rispetto alla sottostante e priva dell'assiale nel sottotetto: ciò fa supporre che il collegamento tra i due volumi in realtà non fosse presente originariamente nei modi indicati dall'uniforme cornice a dentelli.